



presenta

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

un film di
ARI ASTER

con
FLORENCE PUGH JACK REYNOR
WILLIAM JACKSON HARPER WILL POULTER

distribuito da
EAGLE PICTURES

durata 140'

AL CINEMA DAL 25 LUGLIO 2019

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla M. 3493554470 | E. ilariadimilla@gmail.com
Deborah Macchiavelli M. 3335224413 | E. macchiavellideborah@gmail.com
W. www.dimillamacchiavelli.com | E. info@dimillamacchiavelli.com

WWW.EAGLEPICTURES.COM

M I D S O M M A R
IL VILLAGGIO DEI DANNATI

CAST ARTISTICO

FLORENCE PUGH	Dani
JACK REYNOR	Christian
WILL POULTER	Mark
WILLIAM JACKSON HARPER	Josh
VILHELM BLOMGREN	Pelle
ARCHIE MADEKWE	Simon
ELLORA TORCHIA	Connie
HAMPUS HALLBERG	Ingemar
BJÖRN ANDRÉSEN	Dan
LARS VÄRINGER	Sten
ANDERS BECKMAN	Arne
LIV MJÖNES	Ulla
ANNA ÅSTRÖM	Karin
ISABELLE GRILL	Maja

M I D S O M M A R
IL VILLAGGIO DEI DANNATI

LOUISE PETERHOFF

Hannah

HENRIK NORLÉN

Ulf

GUNNEL FRED

Siv

ANKI LARSSON

Irma

CAST TECNICO

Scritto e diretto da

ARI ASTER

Prodotto da

PATRIK ANDERSSON
LARS KNUDSEN

Produttori esecutivi

FREDRIK HEINIG
PELLE NILSSON
BEN RIMMER
PHILIP WESTGREN

Case di produzione

B-REEL FILMS
PARTS AND LABOR

Fotografia

PAWEL POGORZELSKI

Scenografie

HENRIK SVENSSON

Montaggio

LUCIAN JOHNSTON

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Casting	JESSICA KELLY JEANETTE KLINTBERG
Costumi	ANDREA FLESCH
Musiche	THE HAXAN CLOAK
Distribuito da	EAGLE PICTURES

SINOSI

Dani e Christian sono una giovane coppia americana con una relazione in crisi. Dopo che una tragedia familiare si è abbattuta sulla vita di Dani, solo il dolore li tiene insieme. È lì che Dani decide di unirsi a Christian e ai suoi amici in un viaggio che ha come meta un festival estivo in un remoto villaggio svedese.

Ciò che inizia come una spensierata avventura estiva nella terra della luce eterna, prende una svolta sinistra quando gli abitanti del villaggio invitano i loro ospiti a partecipare alle festività che rendono quel paradiso pastorale sempre più snervante e incredibilmente inquietante.

Dalla mente visionaria di Ari Aster, arriva una fiaba cinematografica impregnata di terrore, in cui un mondo fatto di oscurità prende vita in pieno giorno.

IL FILM

Dallo scrittore-regista Ari Aster (*Hereditary – Le radici del male*) arriva un viaggio nel cuore dell'oscurità, quando una coppia americana, Dani e Christian (Florence Pugh e Jack Reynor), si ritrovano inaspettatamente catapultati in un mondo di culti primitivi misteriosi e pericolosi, durante una vacanza con i loro amici in un bucolico e nascosto villaggio svedese.

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Con lo stesso background horror del suo acclamato debutto alla regia, *Hereditary*, in *Midsommar* Aster spinge il genere in direzioni nuove e imprevedibili. Un'avventura apocalittica su larga scala – Aster e il suo team creativo costruiscono un mondo affascinante e unico interamente da zero, con una propria lingua, una storia, mitologia e tradizioni. Lavorando con lo scenografo Henrik Svensson in Ungheria, dove è stato girato il film, la squadra ha anche costruito un isolato villaggio svedese completamente da zero.

Eseguito con massima precisione fino all'ultimo dettaglio di ogni fotogramma, il secondo lungometraggio di Aster è una fiaba oscura e visionaria che è tanto stimolante quanto visceralmente inquietante. Aster esamina una vasta gamma di idee - dalla fedeltà personale alle influenze sociali sulle eredità culturali - confermandosi un cineasta di rara ricchezza e profondità, il cui lavoro trascende il genere e diventa un'esperienza unica.

Midsommar aveva iniziato a prendere forma ben prima che le telecamere si accendessero su *Hereditary* all'inizio del 2017. Diversi anni prima, Aster stava uscendo da una relazione di tre anni e si ritrovò a riflettere su quella rottura, mentre si accingeva a scrivere una nuova sceneggiatura. Come *Hereditary*, che era un dramma familiare camuffato da film horror (basato sulle esperienze personali di Aster che esploravano il dolore e il trauma), *Midsommar* divenne un'opportunità per esplorare la fine di una relazione attraverso l'occhio di una fiaba contorta, ancora una volta radicata nell'esperienza personale.

"L'immagine iniziale che ha catalizzato *Midsommar* implicava il rogo sacrificale di un tempio", dice **Aster**. "Mi sono emozionato all'idea di inserire il film in un nuovo scenario, dando una svolta operistica a quella sorta di finale catartico che si vede di solito nei film, sai, quando la protagonista abbandonata brucia la scatola contenente tutti gli oggetti raccolti nel corso della relazione da cui si è finalmente liberata".

Mentre cercava di superare la rottura, Aster riversò il suo dolore nel personaggio di Dani Ardour, una giovane donna americana che affronta una perdita personale mentre il rapporto con il suo fidanzato Christian si spezza. Per ambientare la maggior parte della sua storia in Svezia, dove Dani e Christian vanno in vacanza con i loro amici dell'università, Aster si è rivolto al decoratore di set con sede a Stoccolma, Henrik Svensson, per aiutarlo a comprendere meglio un ambiente e una cultura che gli erano completamente estranei.

Nel 2013, con *Midsommar* nelle sue fasi iniziali, Svensson era in Svezia per riprendersi da un piccolo ictus, in un anno di pausa dal lavoro per guarire. Mentre si riprendeva lentamente, lui iniziò a studiare il folklore e le tradizioni pagane svedesi, inviando alcune delle sue scoperte ad Aster a Los Angeles. Questo è stato l'inizio di un lungo processo creativo in cui Svensson e Aster misero insieme

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

una bibbia di 100 pagine che descriveva ogni aspetto di quel mondo unico e ricco di dettagli del film.

In California, Aster stava facendo le sue ricerche sulle tradizioni folcloristiche svedesi, inglesi e tedesche, consultando di tutto, da *The Golden Bough* di James George Frazer - uno studio antropologico sul paganesimo - alle saghe spirituali di filosofi come Rudolf Steiner.

Aster è volato in Svezia, unendo le forze con Svensson per visitare i musei del folklore, le *hälsingegårds* (fattorie) del profondo nord, intervistando esperti del settore e studiando meticolosamente le usanze tribali svedesi. "Abbiamo cercato di capire come vivevano le persone nelle comunità scandinave rurali e religiose, da 500 anni fa fino ai giorni nostri", afferma **Svensson**. "Abbiamo esaminato gli elementi naturali: come la gente si prendeva cura della natura, comprese le piante e gli animali, così come gli elementi strutturali e l'arte che li circondavano, compresi i dipinti murali. La cultura è molto forte da queste parti, volevamo avere un'idea di come comunicassero, il che avveniva più spesso attraverso la musica". Mentre la loro ricerca diventava sempre più oscura, si trovarono davanti anche a usanze riprovevoli, tra cui i metodi di tortura vichinghi. Giocando con l'oscurità e la luce, Aster iniziò a scrivere la sceneggiatura, inserendo un gruppo di giovani americani nell'ambiente straniero di un culto misterioso che eseguiva una serie di rituali durante un festival estivo nella remota Svezia settentrionale.

Fin dalla sua nascita, Aster non aveva immaginato *Midsommar* come film horror – vedeva il progetto piuttosto come un'epopea avventurosa che si svolgeva in uno strano mondo ermetico. "Quando gli americani entrano in questo paesaggio, arrivano in un nuovo regno", dice **Aster**. "Ci siamo avvicinati a questo come un antropologo si avvicinerebbe a Candy Land: come possiamo creare questo posto completamente nuovo, in modo che i personaggi possano davvero viverci dentro? Ciò che per noi era fondamentale era creare un mondo che il pubblico potesse vivere e comprendere visceralmente – così che alla fine, anche se questa tribù rimane un mistero, viene comunque definita in modo complesso".

DANI E CHRISTIAN

All'inizio di *Midsommar*, la relazione di Dani è in difficoltà, poiché Christian mette egoisticamente le sue ricerche accademiche e le sue amicizie prima dei bisogni emotivi di Dani. Poi arriva la tragedia. "Subisce una perdita devastante e rimane orfana, senza nessun familiare se non Christian", dice **Aster**. "La persona più vicina a lei è questo ragazzo che è sul punto di lasciarla. È abbastanza dignitoso da non andarsene, data la situazione. Ma è più un dovere per Christian, e Dani è ben consapevole di non essere particolarmente amata dai suoi amici".

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Questi amici includono Josh (William Jackson Harper), un dottorando i cui interessi si concentrano sull'antropologia e il folclore; Mark (Will Poulter), uno sciocco acido e sciovinistico; e Pelle (Vilhelm Blomgren), uno studente svedese che ha invitato i suoi amici - ma non Dani - in un viaggio estivo nella sua casa nella remota Scandinavia.

Dopo aver inizialmente nascosto il viaggio a lei, Christian si sente spinto a invitarla, con grande dispiacere del suo affiatato gruppo di amici. Josh, Mark e Pelle vogliono semplicemente staccare la spina, allontanando qualsiasi cosa li distrarrà dai loro obiettivi personali ed egoistici.

Alla fine Christian cede, invitando Dani a unirsi al viaggio. "Lei accetta l'invito, pur sapendo di non essere ben vista dagli amici di Christian, e da qui il film diventa una questione di come questa dinamica negativa si risolverà", dice **Aster**. "Lui porta avanti la relazione per obbligo, e lei di conseguenza rimane aggrappata a lui, sentendo di volersene staccare, ma anche sapendo che non può sopravvivere da sola. Sono a un punto morto. Midsommar è sempre stato una sorta di film horror sulla codipendenza".

Aggiunge l'attrice britannica **Florence Pugh**, che interpreta Dani, che appare praticamente in ogni scena del film: "La loro relazione sarebbe dovuta finire molto tempo prima. Però, nonostante le circostanze e il bisogno di conforto, va avanti".

A complicare la dinamica c'è una tacita rivalità accademica tra Josh – che utilizza il viaggio per fare ricerche per la sua tesi di dottorato sugli antenati di Pelle, gli Hårga – e Christian, che non sembra avere una vera affinità con il mondo accademico. Aster instaura una tensione silenziosa tra i due, che esplode quando Christian decide di scrivere la sua dissertazione sui costumi e sui riti degli Hårga. Man mano che le relazioni si sviluppano nel corso del film, diventa chiaro che tutti i membri di questa comitiva maschile sono guidati dal puro egoismo: non sono nemmeno veri amici l'uno dell'altro.

IL MALE ALLA LUCE DEL SOLE

Arrivando in Svezia, Dani e la compagnia viaggiano verso la remota Hälsingland, dove la tribù di Pelle è nel bel mezzo della celebrazione di un rituale di purificazione che si verifica una volta ogni 90 anni. Lì si uniscono agli americani Simon e Connie (Archie Madewke ed Ellora Torchia), due viaggiatori britannici di colore. Dopo aver mangiato dei funghi allucinogeni, i nuovi arrivati si dirigono verso la foresta, addentrandosi attraverso un portale di legno in quello che sembra essere un mondo fantasy scintillante.

Il cuore di Midsommar è l'antico villaggio di Hårga, composto da una serie di edifici rustici tra cui un dormitorio e un tempio nascosto dietro un idilliaco

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

costone alberato. Mentre si acclimatano al loro nuovo ambiente, i ragazzi partecipano ai pasti, alle cerimonie e ballano con i sessanta strani membri della tribù. Scoprono un gruppo di uomini affiatati, apparentemente benevoli e persino giubilanti, tutti vestiti con uniformi di lino bianco personalizzate con simboli runici.

Ma in mezzo a quella luce abbagliante e implacabile, le cose presto prenderanno una virata più oscura. Lavorando ancora una volta con il Direttore della Fotografia Pawel Pogorzelski, suo frequente collaboratore, Aster elabora un racconto di terrore crescente, che si dispiega in una luce gloriosa e impenitente, durante un periodo dell'anno in Svezia in cui la notte non arriva mai completamente, facendo precipitare i ragazzi in un ulteriore stato di disorientamento.

"Questa è la storia di una donna che sta perdendo la testa, e ho pensato che sarebbe stato interessante metterla in una situazione stressante in cui il sole è sempre alto, e non c'è differenza tra notte e giorno", dice **Aster**.

Dopo *Hereditary*, una storia ambientata principalmente in una casa immersa nell'ombra e nell'oscurità, Aster e Pogorzelski volevano fare una virata di 180 gradi rispetto a ciò che accade esclusivamente nella notte. "Con *Midsommar*, abbiamo deciso di creare qualcosa che fosse persistentemente e quasi fastidiosamente luminoso - una luce incessante che diventa quasi aggressiva", commenta **Aster**.

Quello che sembra essere un paradiso soleggiato, popolato da abitanti amichevoli che si divertono a contatto con la natura, si sposta rapidamente verso qualcosa di sinistro. Mentre Dani combatte i suoi demoni interiori, e Christian si immerge più a fondo nei misteri di Hårga nella speranza di raggiungere la gloria accademica, la coppia si ritrova immersa in valori, tradizioni e rituali che sono inquietanti e diversi dai loro.

È NATA UNA STELLA

Nel ruolo principale di Dani Ardour, la ventitreenne Florence Pugh parte dai suoi precedenti consensi in *Lady Macbeth* e *The Little Drummer Girl*, per creare una svolta in cui trasuda una gravitas indimenticabile, tenendo lo schermo per tutto il corso del film e fornendo grandi quantità di paura, panico, disperazione, confusione, ma anche fiducia e grazia.

Aster ha provinato centinaia di attrici per il ruolo di Dani, per poi tornare sempre su Pugh perché lei era l'unica attrice che aveva dominato ogni aspetto del viaggio indimenticabile della protagonista, dal dolore e dalla paranoia alla nobiltà e alla forza. "Mentre stavo realizzando il film, ho continuato a pensare a Florence, sapendo che sarebbe stata lì ad ogni passo", dice **Aster**. "Era così controllata e

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

calcolatrice in Lady Macbeth, mentre Dani è una persona così delicata ed emotiva. È stato emozionante vedere Florence cambiare totalmente da quel ruolo precedente. È una vera professionista".

Pugh da parte sua ha abbracciato la sfida di interpretare una giovane donna che viaggia fino ai confini della terra, solo per trovare se stessa indottrinata da un agghiacciante culto pagano. "Non ho mai interpretato un ruolo come quello di Dani prima, è un personaggio così aperto e crudo", dice **Pugh**. "Volevo interpretarla perché era molto sfaccettata, grazie alla complessità e profondità della sceneggiatura di Ari. Sono stata coinvolta da Dani fin dalla prima lettura".

Pugh aggiunge: "Il mondo che Ari stava creando era così vivo. Anche quando la storia raggiunge la sua più alta ossessione, tutto è bello e preciso. Aveva un'idea così chiara di quello che stava cercando di ottenere, ogni secondo del film era già nella sua testa ancora prima che le telecamere si accendessero. In Midsommar, ogni ripresa è un pezzo del puzzle, con tutte le parti che si muovono individualmente, diventando alla fine un insieme ben orchestrato. Essere parte dell'immaginazione di Ari è terrificante e altrettanto eccitante".

L'INDOTTRINAMENTO

Una fiaba oscura su una donna in lutto che si trasforma, in un paesaggio di antichi rituali pagani – Midsommar è incentrato sull'indottrinamento graduale di Dani mentre si allontana da Christian e dal tumulto del suo passato, verso una nuova vita in una nuova famiglia, all'interno di una tribù lontana e una cultura distintamente matriarcale.

Il film inizia in un mondo maschile, mentre Christian e i suoi compagni competono per il successo professionale facendo battute volgari sulle donne delle loro vite, inclusa Dani. Ma nel mondo di Hårga, la storia diventa sempre più dominata dalle donne, culminando in un rito di fertilità che è tra le immagini cinematografiche più potenti degli ultimi tempi, una presa di potere da parte delle donne in un periodo storico in cui gli uomini tentano ancora di controllare i loro corpi.

"C'è equilibrio tra uomini e donne a Hårga, ma le donne hanno chiaramente più potere", dice **Aster**. "Alcuni dei ragazzi del film sono stupidi, ma non ho deciso di fare una polemica sulla mascolinità tossica. Detto questo, alla fine si rivela una storia di empowerment femminile, anche se agrodolce e non perfettamente delineata. Dani acquista potere, ma non del tutto".

Verso la fine del film c'è un'altra scena avvincente ed evocativa, raffigurante Dani che partecipa alle feste della Regina di Maggio, insieme alle giovani donne del villaggio che competono per l'onore di essere incoronate regine. Ballano in coppia fino a quando non crollano una ad una per sfinimento, e rimane solo la vincitrice.

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Mentre agli americani vengono soltanto mostrate le usanze arcaiche degli Hårga, Dani viene accettata, riceve l'empowerment e persino la deificazione tra la gente della tribù di Pelle, trovando una rinascita attraverso i loro antichi rituali. "Permette a se stessa di provare tutte le emozioni travolgenti che stava sopprimendo", dice **Pugh**. "È la prima volta che ascolta il suo dolore e lo accetta".

Aggiunge **Aster**: "È una storia di perversa accettazione. Hårga dà a Dani quello che manca nella sua vita e le porta via quello che lei non ha avuto il coraggio di eliminare".

Attraverso il potere della coinvolgente regia di Aster, il pubblico viene indottrinato insieme a Dani. Tuttavia questi rituali e tradizioni sono presentati con implicazioni profondamente preoccupanti. Non è un caso che diversi personaggi, incluso Josh, Simon e Connie, siano persone di colore che si imbattono nell'ambiente bianco di Hälsingland. Ma sono Dani e Christian – bianchi anglosassoni protestanti americani – che sono "iniziati" ai misteri più oscuri di Hårga.

In Midsommar, i veri cattivi non sono gli abitanti del villaggio, che stanno semplicemente recitando rituali che hanno recitato per secoli, ma piuttosto le loro idee, i loro valori e i loro costumi, che trovano una nuova casa in Dani mentre la storia raggiunge il suo climax. Che Dani venga trasformata da queste tradizioni antiche è ciò che porta al film il suo unico potere e terrore: non possiamo capire le idee velenose che circolano nel mondo a meno che non siano già radicate dentro di noi. Una volta che mettono le radici, potrebbe essere troppo tardi.

IL MONDO DI HÅRGA

Midsommar è stato girato nell'estate 2018 nelle campagne fuori Budapest, in Ungheria, per rappresentare la remota Svezia, per evitare problemi logistici e per avere un migliore accesso alla luce solare. Come per Hereditary, Aster ha costruito ancora una volta un insieme di set da zero, incluso il fulcro del film, il villaggio di Hårga, ideato insieme allo scenografo Henrik Svensson.

"Sentivo che per il pubblico fosse importante poter vedere diverse parti del villaggio, come se fosse davvero lì a festeggiare con gli Hårga", dice **Aster**.

Dopo aver girato per le campagne della Svezia e le sue distinte case coloniali per l'ispirazione strutturale, Aster e Svensson hanno esplorato i dintorni dell'Ungheria per diversi mesi, alla ricerca di un luogo che potesse ospitare un villaggio rurale nascosto, adeguatamente circondato da alberi e montagne. Pianificatore meticoloso, Aster aveva già progettato tutti gli scatti e pianificato l'intero layout del villaggio ancora prima che lui e il suo scenografo trovassero finalmente quello giusto a pochi chilometri da Budapest all'inizio del 2018.

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

A quel tempo, Svensson lavorava sul progetto già da quasi cinque anni. Ciò aiutò Aster ad immaginare una mitologia più profonda per gli Hårga, compreso il suo linguaggio fittizio, chiamato Affekt, che si sente per tutto il film, in particolare durante le scene rituali.

"È come una versione distorta e fantastica di ciò si potrebbe vedere e sentire in un villaggio rurale di Hälsingland durante un festival di mezza estate", dice **Aster**. "Henrik è un ragazzo brillante ed è difficile credere che questo sia il suo primo lungometraggio come scenografo".

"Ogni simbolo ha un significato unico e noi abbiamo assegnato quei significati a dei personaggi nello specifico", dice Aster. "Nei costumi si vede una combinazione dell'alfabeto runico e dell'alfabeto Affekt. Quando un personaggio cresce, gli viene assegnata una runa specifica, che corrisponde al suo background".

Per gli interni delle scenografie, incluso gli intricati dipinti murali e i simboli sui muri del dormitorio e della dimora della matriarca Siv (Gunnel Fred), Aster si è rivolto all'artista Ragnar Persson, che ha dipinto a mano i disegni prima di essere trasformati in carta da parati da artigiani ungheresi.

"Nascosto in questi dipinti c'è tutto quello che accadrà nel film senza dare agli spettatori nessun segnale", dice **Aster**. "Midsommar contiene un sacco Easter Eggs".

La creazione di queste opere è durata mesi, prima delle riprese, nello stile dei dipinti medievali che Aster e Svensson avevano visto durante i loro viaggi attraverso Hälsingland.

Fuori da Budapest, Svensson ha ricostruito il villaggio due mesi prima dell'inizio delle riprese, correndo contro il tempo per finire la costruzione. "Abbiamo dovuto costruire tutto sui pali, perché le strutture non potevano effettivamente toccare il terreno", dice **Svensson**. "L'Ungheria ha molte regole, alcune delle quali sono facili da capire e altre no. È stata una lotta contro il tempo, che era davvero poco".

È stata anche una corsa contro il sole, che ha spinto i produttori a scegliere l'Ungheria come location del film, oltre all'ovvia scelta della Svezia, perché avrebbero avuto un controllo migliore sulla produzione. La legge svedese richiede che le troupe cinematografiche possano scattare solo per otto ore al giorno, limitando quindi l'accesso alla massima luce solare. Girando in Ungheria, dove le giornate erano più corte, avevano meno controllo sulla luce, ma più controllo sul paesaggio. Trovare il campo giusto significava tutto.

Dice **Pugh**: "Tutto è stato progettato e dipinto da zero, spesso girovagavo tra una scena e l'altra e guardavo le opere d'arte sui muri".

Pogorzelski aggiunge: "Hereditary è stato molto più facile da girare, perché siamo stati in grado di controllare tutto all'interno di uno spazio limitato. Prima di

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

girare Midsommar, andavo sul set e guardavo il sole, provando le ombre, notando quando le nuvole andavano via e la luce del sole iniziava a calare. Non puoi prevedere nulla, perché il sole continua a muoversi, non aspetta te".

Per preservare l'autenticità, Aster ha voluto degli attori svedesi che interpretassero gli abitanti del villaggio di Hårga – tra cui decine di comparse – per recitare accanto al cast prettamente inglese e americano e con una troupe ungherese. Come la sua storia particolare, Midsommar è un mondo che contiene delle moltitudini.

IL CAST

FLORENCE PUGH – Dani

Attrice inglese, Florence si è fatta notare per il suo ruolo da protagonista di "Katherine Lester" in Lady Macbeth di Roadside. Diretto da William Oldroyd, il film segue la storia di Katherine, che è stata venduta in matrimonio, mentre scopre dentro di sé un desiderio inarrestabile per un lavoratore della sua tenuta. Il film è stato nominato nella Top 10 degli Independent Films 2017 dal National Board of Review e ha vinto il premio come miglior film indipendente britannico ai British Independent Film Awards del 2017. Pugh ha vinto come migliore attrice ai British Film Awards del 2017 e ha ricevuto il premio Malone Souliers agli Evening Standard British Film Awards 2017 per la sua performance.

Recentemente Pugh ha terminato le riprese dell'adattamento di Piccole donne di Greta Gerwig come "Amy March". Ha recitato accanto a Emma Watson, Meryl Streep, Saoirse Ronan, Eliza Scanlen, Laura Dern e Timothee Chalamet.

Pugh è stata recentemente vista in The Little Drummer Girl di AMC, lanciato nell'ottobre 2018 dalla BBC nel Regno Unito e nel novembre 2018 negli Stati Uniti. Basato sull'omonimo best-seller di Le Carré, il dramma in sei parti è ambientato negli anni '70, quando un'attrice giovane e brillante si prepara al suo ultimo ruolo teatrale e sullo sfondo le crescenti tensioni in Medio Oriente. Park Chan-Wook è il regista e Alexander Skarsgaard e Michael Shannon sono i co-protagonisti.

Pugh è anche la protagonista femminile del film Outlaw King – Il re fuorilegge del regista David McKenzie, presentato per la prima volta su Netflix il 9 novembre. Il film racconta la storia di "Robert The Bruce", il re che guidò il suo paese verso la libertà dal dominio oppressivo dell'Inghilterra durante la prima guerra

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

d'indipendenza scozzese. Il film vede la partecipazione di Chris Pine e Aaron Taylor-Johnson.

Nella primavera del 2019, Pugh è stata vista in Una famiglia al tappeto di MGM, basato sulla vita del wrestler Paige, il film è scritto e diretto da Stephen Merchant.

Pugh sarà prossimamente vista nell'horror Midsommar – Il villaggio dei dannati di A24, diretto da Ari Aster. È la protagonista del film insieme a Will Poulter e Jack Reynor.

Pugh è anche stata vista in un ruolo da protagonista nel film di successo di ITV Marcella, un thriller in 8 parti dei creatori della serie scandinava The Bridge, nel film d'azione L'uomo sul treno - The Commuter con Liam Neeson, e come Cordelia al fianco di Anthony Hopkins e Emma Thompson nel film per la BBC/Amazon King Lear.

Ha fatto il suo esordio in The Falling di Carol Morley, che le è valso la nomination come Miglior Giovane Performer ai London Critics' Circle Film Awards.

JACK REYNOR – Christian

Jack è un pluripremiato attore irlandese. Può essere visto nella serie CBS, Strange Angel, coprodotto da Sailor Bear e Ridley. La seconda stagione della serie è prevista per il 13 giugno.

Jack ha scritto e diretto un cortometraggio intitolato Baine con Will Poulter.

Recentemente, Jack ha recitato al fianco di Felicity Jones e Armie Hammer in Una giusta causa di Mimi Leder, che racconta la vita di Ruth Bader Ginsburg e le sue lotte per la parità di diritti. Jack è apparso anche in Kin di Jonathan e Josh Baker, della Lionsgate, al fianco di James Franco e Zoe Kravitz. Kin è stato prodotto da Dan Levine e Dan Cohen e rilasciato nell'agosto 2018.

Reynor ha lavorato in progetti acclamati dalla critica e di registi d'autore, come Cosa ha fatto Richard di Lenny Abrahamson; Sing Street di John Carney; Free Fire di Ben Wheatley; e Detroit di Kathryn Bigelow. Inoltre, ha ottenuto il riconoscimento globale come protagonista di Transformers 4 – L'era dell'estinzione di Michael Bay, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo.

Il suo talento è stato anche riconosciuto a livello internazionale. Nel 2015 Jack ha vinto il Dramatic Special Jury Award del Sundance Film Festival per la sua interpretazione nel film di Gerard Barrett, Glassland. Altri premi includono due premi IFTA come Miglior attore non protagonista per la sua interpretazione in Sing Street e il premio IFTA come Miglior attore per il suo ruolo in Cosa ha fatto Richard.

Attualmente risiede in Irlanda.

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

WILL POULTER – Mark

Nel 2014, l'attore britannico Will Poulter è stato premiato con il prestigioso premio EE BAFTA Rising Star, posizionandolo tra i giovani talenti più ricercati del paese. Ha anche ricevuto il premio "Breakthrough Performance" agli MTV Awards per il suo ruolo in Come ti spaccio la famiglia insieme al "Best Kiss" per la sua scena esilarante e memorabile nel film.

Recentemente è stato visto in Black Mirror: Bandersnatch, il primo episodio interattivo di Netflix, in cui il pubblico ha l'opportunità di scegliere la propria avventura prendendo decisioni nel corso della storia. Ambientato nel 1984 a Londra, l'episodio vede come protagonisti Fionn Whitehead, Asim Chaudhry e Craig Parkinson, con Will che interpreta il programmatore di computer, Colin Ritman.

Lo scorso autunno ha visto Will in L'ospite di Lenny Abrahamson, al fianco di Ruth Wilson, Domhnall Gleeson e Charlotte Rampling. Il film è stato adattato dal romanzo gotico di Sarah Waters e ambientato nel Regno Unito dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Nel 2017 Will ha interpretato l'ufficiale di polizia 'Krauss' nel film di Kathryn Bigelow, Detroit. Il film si concentra sulle violente rivolte di Detroit del 1967 ed è stato rilasciato il 4 agosto in America. Will ha recitato al fianco di Anthony Mackie, John Boyega, Jack Reynor e Ben O'Toole.

Will è stato anche visto nel progetto di Netflix, War Machine, insieme a Brad Pitt. La commedia è basata sul libro di Michael Hastings e segue la storia di un generale (Brad Pitt), che ha un ruolo dominante nel conflitto americano in Afghanistan.

Nel 2016, Will ha recitato nel film di Alejandro González Iñárritu vincitore del BAFTA e del premio Oscar®, The Revenant - Redivivo, al fianco di Leonardo DiCaprio e Tom Hardy. La sceneggiatura è stata adattata dal romanzo di Michael Punke ed è stata pubblicata dalla Twentieth Century Fox. Nello stesso anno Will ha recitato in Kids in Love al fianco di Alma Jodorowsky, Jamie Blackley e Cara Delevingne.

Nel 2015, Will è stato visto protagonista in Glassland, il secondo lungometraggio del regista irlandese Gerard Barrett, dove Will ha interpretato il ruolo di "Shane". Con l'attrice candidata all'Oscar® Toni Collette e Jack Reynor, il film è ambientato a Dublino e racconta la storia di un giovane tassista (Reynor) che si infiltra nel mondo del traffico di esseri umani nel tentativo di salvare sua madre (Collette) dalla dipendenza.

Il 2014 ha visto Will nel film della Twentieth Century Fox, Maze Runner – Il labirinto, un adattamento del romanzo best-seller di James Dashner e diretto da

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

Wes Ball. Il film segue un gruppo di ragazzi intrappolati in un enorme labirinto senza memoria del mondo esterno. Will interpreterà 'Gally' e recita accanto a Dylan O'Brien, Thomas Brodie-Sangster e Kaya Scodelario, mentre cercano di scoprire la verità e trovare un modo per sfuggire al labirinto.

Nel 2013 è stato protagonista della fortunata commedia della Warner Brother *Come ti spaccio la famiglia*, al fianco di Jennifer Aniston, Jason Sudeikis e Emma Roberts. Il film segue un piccolo spacciatore David Burke (Sudeikis) che assume una famiglia fasulla per portare due tonnellate di erba dal Messico al Colorado. Il suo piano prevede di lavorare con una cinica spogliarellista (Jennifer Aniston) nel ruolo della sua finta moglie, un'adolescente senz'atletismo (Emma Roberts) e un giovane vicino di casa (Poulter).

Il debutto cinematografico di Will Poulter è stato nella commedia di successo di Garth Jennings, *Son of Rambow*, nel 2008, per il quale ha ricevuto una nomination ai British Independent Film Awards come "Most Promising Newcomer". Questa storia di amicizia e avventura è incentrata su due giovani ragazzi, "Lee Carter" (Poulter) e "Will Proudfoot", interpretato da Bill Milner.

Nel 2011 ha recitato nel debutto alla regia di Dexter Fletcher, nominato ai BAFTA, *Wild Bill*. Il film ha visto il passaggio di Will da bambino ad attore adulto, affrontando il ruolo di "Dean", un ragazzo abbandonato da sua madre e costretto a prendersi cura del suo giovane fratello. Will è stato candidato come "Young British Performer of the Year" ai Critics' Circle Awards per questa performance eccezionale.

Tra gli altri film ricordiamo l'adattamento di successo di *Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero* in cui Will ha interpretato "Eustace Clarence Scrubb" con Tilda Swinton, Liam Neeson e Simon Pegg.

Will ha inoltre interpretato e sviluppato una serie di personaggi satirici nello show comico di C4/E4 "School of Comedy", un programma televisivo per adulti interpretato da un cast di giovani comici britannici di talento. Lo show è stato portato all'Edinburgh Festival Fringe e nel 2009 è stato adattato in una serie televisiva in sei parti per la E4, in programma per due stagioni fino al 2010.

WILLIAM JACKSON HARPER – Josh

William Jackson Harper è attualmente interprete nel ruolo di 'Chidi' nella serie di successo della NBC *The Good Place*, con Kristen Bell e Ted Danson. Lo show acclamato dalla critica e vincitore del Peabody Award ha ricevuto l'AFI Award come programma TV dell'anno nel 2018, oltre alle nomination ai Golden Globe e ai Critics' Choice per la migliore serie comica. Harper ha recentemente ricevuto una nomination ai Critics' Choice Award come Miglior attore non protagonista in

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

una serie comica per la sua interpretazione. The Good Place è stato rinnovato per una quarta stagione e tornerà in autunno.

Al cinema, Harper può essere visto nella commedia Lost Holiday, che è stata presentata allo Slamdance Film Festival all'inizio di quest'anno.

Questa primavera, Harper ha completato la produzione del dramma ancora senza titolo di Participant incentrato sullo scandalo che ruota intorno alla società chimica DuPont. Diretto da Todd Haynes e prodotto da Mark Ruffalo, Harper sarà tra i protagonisti insieme a Anne Hathaway, Tim Robbins e Bill Pullman.

I suoi crediti cinematografici includono Paterson, True Story, All Good Things e How to Tell You Douchebag.

In televisione, Harper apparirà nei panni del personaggio 'Xander' al fianco di John Krasinski nella seconda stagione di Jack Ryan di Amazon. Inoltre, Harper ha partecipato come guest in numerose serie televisive acclamate, tra cui "30 Rock", "The Blacklist", "Law & Order", "Law & Order: CI", "Deadbeat", "High Maintenance" di Hulu, "Unforgettable" e la serie per bambini "The Electric Company". I suoi crediti comprendono anche i telefilm "The Breaks" e "The Share".

Nato a Dallas, Harper ha una vasta esperienza a teatro, recitando al fianco di Cristin Milioti in "After The Blast" al Lincoln Center, così come a Broadway nello spettacolo vincitore del Tony Award "All The Way", con Bryan Cranston. Più di recente, Harper ha debuttato come sceneggiatore nel dramma "Travisville", incentrato su una comunità cattolica del Texas.

Altre rappresentazioni teatrali includono: "Una famiglia per tutte le occasioni" al Labyrinth, "Modern Terrorism" al Second Stage, "The Total Bent", "Titus Andronicus" e "Measure for Measure" al Public, "Placebo" al Playwrights Horizons e "Queens Boulevard" e "Paradise Park" al Signature.

Harper attualmente risiede a Brooklyn con il suo cane Chico.

VILHELM BLOMGREN – Pelle

Vilhelm Blomgren è cresciuto in una piccola isola del Mar Baltico. Ha iniziato suonando musica popolare svedese. Il violino e il mandolino erano sue grandi passioni. All'età di 11 anni ha eseguito la sua prima opera teatrale, dove ha interpretato il principe ereditario in Riccardo III. Vilhelm ha preso parte in molti spettacoli, come "Our Class", "A Winter's Tale" e "The Clinic". Ha anche recitato in musical come "Hair" e "Songs For A New World". Ha una laurea triennale dell'Academy of Music and Drama di Göteborg. In questo periodo Vilhelm ricopre il ruolo da protagonista nella prima serie scandinava della HBO, "Gösta", diretta da Lukas Moodysson. Midsommar è il primo film internazionale di Vilhelm.

MIDSOMMAR

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

ARCHIE MADEKWE – Simon

Nel 2017, Archie Madekwe ha fatto il suo debutto nel West End nella produzione di successo di "The Goat" di Edward Albee, diretto da Ian Rickson. Ha interpretato il ruolo del figlio di Damian Lewis e Sophie Okonedo. In seguito ha interpretato il ruolo di protagonista maschile al fianco di Elle Fanning in Teen Spirit di Max Minghella; ha girato la prima stagione del remake britannico della serie di successo di Lisa Kudrow "Web Therapy" dal titolo "Hang Ups"; è stato nominato come Screen International Stars of Tomorrow nel 2017.

Può essere visto al fianco di David Oyelowo, Josh O'Connor e Lily Collins nella miniserie della BBC, "Les Misérables" per la BBC. Lo scorso gennaio ha recitato in "Informer" di Amazon insieme a Paddy Considine e Bel Powley per Neal Street Productions/Sam Mendes.

Più di recente, Madekwe ha terminato la produzione della serie di Apple "See" di Steven Knight e Francie Lawrence, con Jason Momoa e Sylvia Hoeks.

ELLORA TORCHIA – Connie

Ellora Torchia è un'attrice londinese che lavora per il teatro, il cinema e la televisione. Attualmente sta girando la seconda stagione della serie BBC "The Split" di Abi Morgan, ed è apparsa anche in "Indian Summers" di Channel 4 e in "Beowulf" di ITV.

A teatro è apparsa in "The Treatment" di Lyndsey Turner, "Boys Will Be Boys" di Amy Hodge e "Macbeth" di Max Stafford Clark. Midsommar di Ari Aster sarà il suo terzo lungometraggio, dopo Les Cowboys e Première Vacances di Thomas Bidegian. Il suo quarto lungometraggio, Dreamland di Nicholas Jarecki, debutterà il prossimo anno.

I FILM-MAKERS

ARI ASTER – Regista e Sceneggiatore

Ari Aster ha scritto e diretto Hereditary – Le radici del male, il suo film d'esordio, con Toni Collette, Gabriel Byrne, Ann Dowd e Alex Wolff. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance ed è stato distribuito dalla A24 l'estate scorsa. Hereditary è stato acclamato dalla critica ed è stato il film col record di

M I D S O M M A R

IL VILLAGGIO DEI DANNATI

incassi d'apertura per A24, così come il film di maggior incasso di A24 in tutto il mondo.

Il secondo lungometraggio di Ari è Midsommar – Il villaggio dei dannati, che ha scritto e diretto per A24, in uscita a luglio. Nel film sono presenti Florence Pugh, Jack Reynor e Will Poulter.